

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1946 del 28/04/2020
Oggetto	2^ modifica ns_AIA_italmetalli sperimentazione emissioni
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2020 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Italmetalli s.r.l. - 2^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'installazione IPPC di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (di cui ai punti 5.3b e 5.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, in Via Confortino, 29/31 -

IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, con atto³ rilasciato dalla Città metropolitana di Bologna, l'Azienda Italmetalli s.r.l. è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (di cui ai punti 5.3 b e 5.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, in Via Confortino n° 29/31;

Vista la domanda⁴ dell'Azienda Italmetalli s.r.l. del 10/03/2020, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, ai sensi dell'art 29-sexies, comma 9 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale si comunica l'intenzione di avviare un progetto di sperimentazione che prevede l'installazione, a valle dell'attuale sistema di abbattimento (ciclone+scrubber) installato sull'emissione E1, di un ulteriore impianto di abbattimento delle polveri basato sulla tecnologia dell'elettrofiltrazione ad umido, in grado di garantire un maggior abbattimento delle polveri emesse dal camino E1;

Tale fase di sperimentazione, della durata non superiore a 9 mesi, prevede l'avvio del nuovo sistema di elettrofiltrazione ad umido, che avverrà indicativamente entro gennaio 2021, visti i tempi tecnici di costruzione e relativa installazione della struttura impiantistica. L'azienda, pertanto, richiede che i tempi dell'attività sperimentale autorizzati, decorrano a partire dalla comunicazione di fine installazione ed avvio dell'impianto.

A conclusione di tale periodo, la sperimentazione cesserà obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e, qualora si sia conclusa con esito positivo, la volontà dell'azienda è quella di provvedere all'adeguamento definitivo dell'impianto di abbattimento per migliorarne le prestazioni ambientali;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Provvedimento rilasciato con Atto del Sindaco Metropolitan di Bologna n° 215 del 15/07/2015, successivamente modificato e integrato con atto di ARPAE DET-AMB-2019-1568 del 29/03/2019;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2020/38501 del 10/03/2020;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Dato atto che:

- la scrivente Agenzia, in data 10/03/2020, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

Il progetto di sperimentazione in esame è finalizzato all'adeguamento del sistema di abbattimento dell'emissione E1, aggiungendo, a valle dell'attuale sistema codtuito da "ciclone e scrubber" dell'emissione E1, un ulteriore impianto di abbattimento basato sulla tecnologia dell'elettrofiltrazione ad umido.

L'impianto interessato dalla modifica è quello denominato "*linea mulino SITI*", destinato al recupero di materiali ferrosi e non ferrosi (prevalentemente di veicoli fuori uso pressati e di rifiuti a matrice metallica) tramite trattamento di frantumazione, che, nella planimetria allegata alla domanda di modifica non sostanziale, viene indicato come "*AREA OGGETTO DI REVAMPING*".

Tale impianto è costituito da:

- nastro di carica,
- mulino SITI, con piano vibrante in uscita e nastro,
- separatore pneumatico Zig-Zag,
- tamburi magnetici rotanti con elettrocalamite,
- cabina di cernita manuale della gomma;

Le varie apparecchiature sono collegate tra loro mediante nastri trasportatori e, in uscita dall'impianto, si ottengono: metalli ferrosi (proler), metalli non ferrosi (fluff pesante), residui di materiali non metallici, quali gomma, plastica, tessuti, ecc. (fluff aspirato).

Dall'impianto denominato linea mulino SITI, si genera il punto di emissione E1, al quale vengono attualmente convogliati i fumi provenienti dai seguenti punti di aspirazione:

- Aspirazione polveri Mulino SITI (dalla calotta del frantumatore),
- Aspirazione polveri Separatore pneumatico Zig-Zag (by-pass sfiato concentrato),
- Aspirazione polveri Cabina di cernita manuale.

Le caratteristiche punto di emissione E1 sono le seguenti:

- Portata massima: 80.000 Nm³/h,
- Altezza: 20 m,
- Durata massima: 8h/g,
- Concentrazione massima ammessa di Polveri totali: 10 mg/Nm³.

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2020/43416 del 19/03/2020;

L'impianto di abbattimento attualmente installato sull'emissione E1 è costituito da un separatore centrifugo (ciclone) e da uno scrubber ad umido: il ciclone tratta solo il volume di aria proveniente dal mulino SITI, mentre allo scrubber vengono convogliati anche i due flussi derivanti dal separatore zig-zag (by-pass/sfiato) e dalla cabina di cernita manuale.

A valle del mulino, sono identificabili alcune emissioni diffuse provenienti dalle componenti e dai nastri trasportatori, attualmente non convogliate.

L'intervento in progetto ha lo scopo di ridurre le emissioni di polveri, sia attraverso una riduzione dei limiti emissivi, che mediante la captazione delle emissioni diffuse ancora presenti sull'impianto.

Verrà pertanto installato, a valle del sistema di abbattimento a umido - scrubber esistente, un impianto di abbattimento a umido costituito da elettrofiltro, al quale verranno convogliate anche le attuali emissioni diffuse più significative.

STATO DI PROGETTO

Il nuovo punto di emissione E1 avrà le seguenti caratteristiche:

- le fasi del ciclo produttivo captate sono: trituratore (mulino) - cappa aspiratore zig zag - nastro deferrizzatore - cappe piano vibrante tamburi magnetici;
- il sistema di abbattimento sarà costituito da: ciclone + scrubber + elettrofiltro a umido per il trattamento delle emissioni provenienti dal trituratore; ciclone + elettrofiltro a umido per le emissioni provenienti da cappa aspiratore zig zag - nastro deferrizzatore - cappe piano vibrante tamburi magnetici;
- il sistema di elettrofiltrazione a umido installato è costituito da un impianto di tipo WET ESP 400/280/4;
- le acque di ricircolo, utilizzate nella sezione di pre-lavaggio dei fumi e per il lavaggio periodico dei tubi collettori, vengono accumulate nella vasca di fondo, per poi essere nuovamente pompate nel circuito. Dato che il loro carico inquinante aumenta progressivamente, sarà necessario provvedere ad un loro spurgo periodico.

L'emissione E1 in uscita dall'elettrofiltro avrà, quindi, le seguenti caratteristiche:

- Portata max: 110.000 Nm³/h,
- Temperatura fumi in entrata all'elettrofiltro: 30/35 °C,
- Efficienza di abbattimento particolato: >95%,
- Concentrazione garantita di particolato in uscita: 5 mg/Nm³,
- Altezza camino: 20 m,
- Durata dell'emissione: nella fase sperimentale l'impianto sarà in funzione ogni giorno dalle ore 7:00 alle 18:00, passando poi ad una potenzialità massima di utilizzo pari a 16 ore/giorno (in due turni da otto ore ciascuno, dalle ore 6:00 alle ore 14:00 e dalle ore 14:00 alle ore 22:00).

Con la realizzazione del progetto di sperimentazione in oggetto, sulle diverse matrici ambientali si determinano i seguenti effetti:

- per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera**, l'intervento consentirà di abbattere notevolmente la concentrazione massima delle polveri dagli attuali 10 mg/Nm³ ad un limite non superiore a 5 mg/Nm³ e migliorerà le performances emissive ambientali in relazione anche agli interventi correttivi per la captazione, convogliamento e riduzione delle emissioni diffuse generate dal processo di frantumazione;

- i **consumi di energia elettrica**, in previsione di una massima potenzialità di 16 ore/giorno rispetto alle attuali 8 ore/giorno, avranno un incremento di circa 615.000 Kwh/anno, con un consumo energetico totale annuo è stimato in circa 5.313.000 Kwh/anno;
- per quanto riguarda i **prelievi e gli scarichi idrici**, l'installazione e il funzionamento del nuovo sistema di abbattimento, in previsione di una massima potenzialità di 16 ore/giorno, rispetto alle attuali 8 ore/giorno, incrementeranno il consumo idrico di circa 20.000 m³/anno.
Le acque derivanti dal processo di abbattimento a umido, verranno raccolte in apposita vasca e successivamente smaltite come rifiuto. In alternativa, durante la fase di sperimentazione, il Gestore dell'impianto propone di valutare la possibilità di trattare tali acque nell'attuale impianto di depurazione, per un successivo riciclo all'interno dell'installazione;
- relativamente alle **emissioni sonore**, l'installazione dell'elettrofiltro non comporterà modifiche sostanziali di impatto acustico: tuttavia, considerato che l'utilizzo massimo dell'impianto sarà di 16 ore/giorno, il Gestore prevede di effettuare una nuova valutazione di impatto acustico all'avvio del nuovo assetto impiantistico.

Vista la Relazione istruttoria⁷ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna-Unità IPPC, nella quale, vista la documentazione presentata dall'azienda, si esprime una valutazione tecnica favorevole al progetto di sperimentazione, con le seguenti considerazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- la proposta inoltrata dall'azienda rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 29-sexies comma 9-ter del D.Lgs. n° 152/06 e, pertanto, il periodo di prova non dovrà superare i nove mesi, stabilendo di considerare, come inizio della sperimentazione, la data di fine installazione ed avvio dell'impianto;
- nella relazione tecnica allegata alla domanda, non sono state fornite tutte le specifiche tecniche necessarie al fine di valutare il corretto dimensionamento dell'impianto di abbattimento - elettrofiltro installato: tuttavia, trattandosi di un sistema di finissaggio a valle di altri sistemi di abbattimento, si ritiene accettabile quanto proposto dall'azienda;
- nel periodo di sperimentazione del nuovo impianto, dovranno essere effettuati almeno 3 autocontrolli al camino E1, al fine di dimostrare il rispetto del limite previsto per il materiale particolato/polveri totali. A tal proposito, si ritiene accettabile il limite proposto dal Gestore pari a 5 mg/Nm³;
- non sono state fornite indicazioni in merito ai sistemi di controllo installati sul nuovo impianto di abbattimento al fine di verificarne il corretto funzionamento (es: contaore, sistema di controllo della tensione e della corrente applicata, controllo dei sistemi automatici di pulizia e lavaggio della sezione di elettrocaptazione, ecc.): il Gestore dovrà, pertanto, fornire indicazioni in merito a tali sistemi al momento dell'installazione del nuovo impianto, inviando alla scrivente apposita relazione tecnica unitamente alle analisi di messa a regime;
- con la modifica proposta, per il punto di emissione E1 si avrà un incremento del flusso di massa emissivo giornaliero autorizzato di polveri, che passerà da 6,4 kg/giorno a 8,8 kg/giorno; con l'intervento proposto si dovrebbe ottenere, però, una riduzione delle emissioni diffuse da polveri.

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2020/60763 del 24/04/2020;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁸, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 4/2018, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Ritenuto di poter accogliere gli interventi di sperimentazione richiesti, valutando necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'atto rilasciato all'azienda Italmetalli s.r.l. con Atto del Sindaco Metropolitan di Bologna n° 215 del 15/07/2015 e s.m.i.;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **approvare** il progetto di sperimentazione relativo all'installazione di un ulteriore impianto di abbattimento basato sulla tecnologia dell'elettrofiltrazione ad umido, a valle dell'attuale sistema di abbattimento dell'emissione E1, stabilendo quanto segue:

a) l'attività di sperimentazione è regolata dall'art. 29-sexies comma 9-ter del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e può avere una durata massima di 9 mesi, a far data dalla comunicazione di fine installazione ed avvio dell'impianto;

b) dovrà essere data comunicazione dell'inizio della fase sperimentale e al termine della stessa fase sperimentale, il Gestore dovrà inviare ad ARPAE un'apposita relazione tecnica contenente gli esiti della sperimentazione;

c) per il nuovo punto di emissione E1, si prescrive il rispetto dei seguenti limiti e delle seguenti condizioni:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E1	Frantumatore SITI	20	16	Portata	Nm ³ /h	110.000	ciclone + scrubber a umido tipo Venturi + elettrofiltro a umido
				Polveri totali	mg/Nm ³	5	

d) per il nuovo punto di emissione E1 dovranno essere eseguiti, nel periodo di sperimentazione dell'impianto, almeno 3 autocontrolli, di cui uno all'avvio dell'impianto;

⁸ Nota assunta agli atti con protocollo PG/2019/167655 del 30/10/2019;

- e) **sul nuovo impianto di elettrofiltrazione a umido dovranno essere installati sistemi di controllo in continuo (ad es: Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi, controllo di tensione e corrente tramite PLC con controllo del numero di scariche e della potenza generata dal trasformatore, ecc), che permettano di verificare, in ogni momento, il corretto funzionamento dell'impianto: relativamente ai sistemi installati dovrà essere inviata apposita documentazione tecnica, unitamente alle analisi di autocontrollo eseguite all'avvio dell'impianto;**
- f) **all'avvio del nuovo impianto, dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico, da inviare ad ARPAE entro due mesi dall'esecuzione dei rilievi;**
- g) **considerato che l'installazione ricade in area considerata rossa ai fini della qualità dell'aria secondo il PAIR2020 e che, come già emerso in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), il flusso di massa delle polveri dell'installazione deve rimanere invariato o, comunque, il più limitato possibile, qualora gli esiti della sperimentazione risultassero positivi e l'impianto installato diventasse definitivo, occorrerà rivedere i limiti emissivi delle polveri per entrambi i punti di emissione (E1 ed E6), al fine di mantenere inalterato il precedente flusso emissivo complessivo dell'installazione. Si precisa che al fine di mantenere costante il flusso emissivo complessivo autorizzato di polveri dall'installazione, per E1 dovrebbe essere fissato un limite non superiore a 4 mg/Nm³.**
2. Di **stabilire** che, qualora, la fase sperimentale si concluda, a giudizio dell'azienda, con esito positivo, l'installazione definitiva dell'elettrofiltro oggetto di sperimentazione, dovrà essere autorizzata con una nuova domanda di modifica di AIA (da presentare sul portale sul web IPPC-AIA - <http://ippc-aia.arpa.emr.it>);
3. Che resti invariata ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda Italmetalli s.r.l. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Città metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitan n° 215 del 15/07/2015 e s.m.i.;
4. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia⁹

Stefano Stagni

*(lettera firmata digitalmente)*¹⁰

⁹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.